



11



36/a. 1-10





MANVALE ~~37-1-6~~

DI ORATIONI ET SPIRITVALI

ESERCITII,

*Composto da R. P. F. Luigi di Granata,
Prouinciale di S. Domenico, nel-
la Prouincia di Portugallo.*

*Aggiunta una breue Istruttione per co-
loro che cominciano a seruire Iddio
dal medesimo Autore.*

*Tradotto di Spagnuolo in Italiano dal R. P.
Fra Bernardino Rabidano.*

Di nuouo ristampato, & ricorretto.



IN VENETIA,

Appresso li heredi di Iacomo Simbeni.

M. D. LXXIX.

C. 36/a. 1. 10

*rouso di
ca micha
uffelo di
Castro*



L'INTERPRETE A' LETTORI

Eccoti benigno lettore)
l'operetta sua fedelmē-
te d'una in altra lingua
di parola in parola tra-
dotta, non giungendo, non leuā-
do, non mutando cosa alcuna.
Non ho giunto, perch'era bastan-
te, & sufficiente per se; non ho le-
uato, perche non ui è cosa souer-
chia; non mutai, perche non ba-
sta la mia falce di piombo a met-
tersi nella messe d'oro di cotan-
to ualente homo. Che la tradut-
tione ne sia uero ritratto dell'o-
riginale, sarà manifesto a chi ha
uerà curiosità di paragonarlo, o
d'imparar la lingua Spagnuola,
affrontando l'un con l'altro. Ma
se con tutto ciò (o lettore prudē-
tiss.) qualche cosa ui sarà nella
frasi Italiana, & che non siano
le parole ben lignate alla Tosca-
na, sia in te tanta benignità in
perdonarlo, quanta è l'habilità

c'hai d'intenderlo: Considerando che non essendo io nato , ne nutrito in questo linguaggio lo intento mio fu nō darti fastidio con le parole , ma si ben seruirti con tutte le forze mie. Se in altro è cosa ch'offenda l'orecchie tue pietose, (che non credo) ciò sarà o della praua intelligenza in tal passo , ouero da non essere con la debita auertenza letto : ciò che di buono nella opera si truoua, sieno gratie, all'Autore, & a Dio infinita lode , a cui tutta si debbe : il qual priego sempre ti tenga sotto la sua custodia, & a me dia gratia da seruirlo. Vale.

Oratore sempre per uoi ,
Fra Bernardino Rabidano Portoghese, minoritano , Professo in Sacra Theologia.

A' BENIGNI LETTORI.



Perche l'Oratione stà bene in ogni tempo, & luogo, & con niene che ella non si diparta da noi per tutta la nostra uita, Mi ha parso raccogliere alcune Orationi, & Meditationi, acciò seruiſſer da un' Officiolo, & picciolo Manual da portare in petto, per ſiucgliare con quella nostra deuotione, ogni uolta che la moltitudine de' negotij di questo ſecolo raffreddaſſero il nostro cuore. A questo iſteſſo propoſito dice Sant' Agostino ha uere ſcritto il ſuo Manuale. Il medeſimo riſpetto ha ſpinto me ad unire inſieme il preſente breue Trattato, ilquale mi è ſtato di molto utile per hauer ueduto in queſta ſpirituale impreſa alcuni autori, maggiormente l'opere di Serafino da Fermo Canonico regolare, & quelle del Religioſo Padre L. Bloſio Monaco di San Benedetto: onde potrà il Chriſtiano Lettore ritrouare in queſto picciolo deuotionario cio che ſerue

per fiegliar la sua deuotione. & perche
un modo d'Orationi, & considerationi
è piu proprio a quei che gia cominciano
& l'altro a quelli che gia sō passati piu
auanti: per tanto ponemo qui, & l'uno,
& l'altro, cominciando per i principii
della Penitenzia, & per alcune Oratio
ni deuote, & dopo procedendo a poco a
poco all'esercitio della consideratione,
cosi de i beneficii diuini, come della uita
del N. Salvatore, ne' quali si deue spen
dere tutta la nostra uita. & secondo que
sto, si diuiderà il Trattato in due parti
la prima sarà delle Considerationi, &
Orationi piu appropriate a principiati,
benche non manco seruiranno a quei che
uorranno passar piu innanti, & la Secō
da di quelli che pareranno conuenire a
soloro, i quali han passato qæsti primi
erudimenti. Riceui dunque Christiano
lettore con benigni occhi questo picciolo
presente, che quanto è piu picciolo, tan
to piu ti sia leggiero a portare, & piu
facile a comprare per pouero che tu sii.